

* NOVA *

N. 1763 - 17 GIUGNO 2020

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

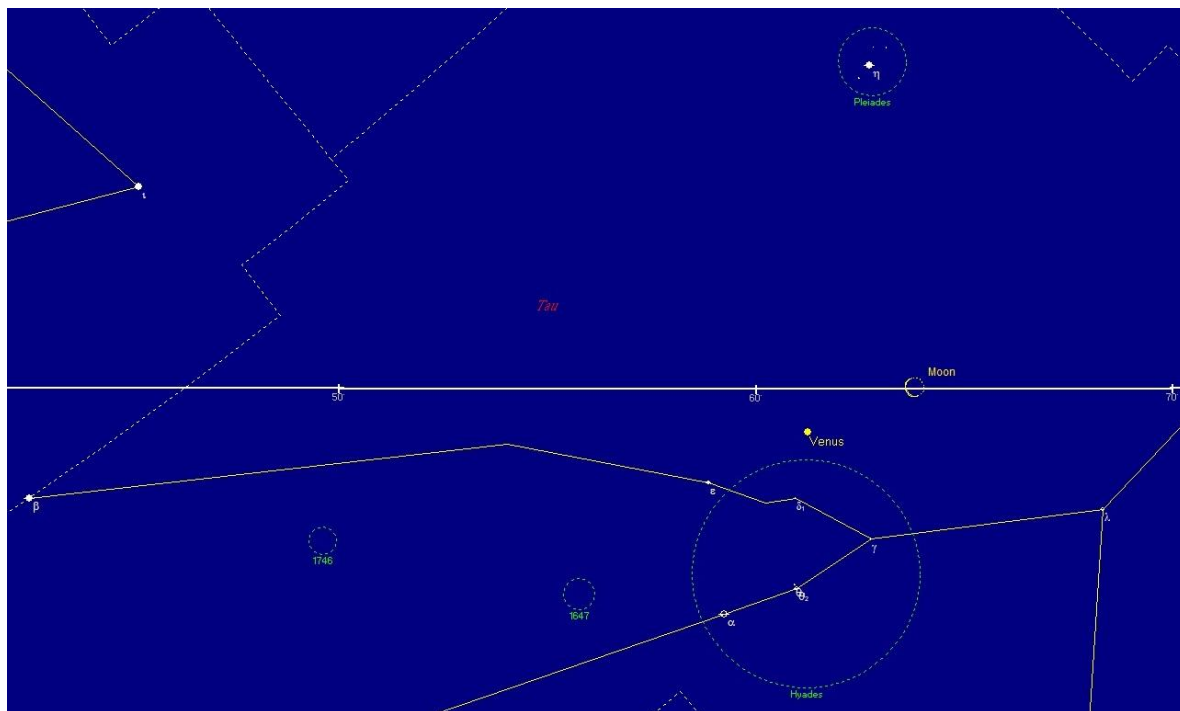
L'INCONTRO TRA DUE SOTTILI FALCI DI LUNA E VENERE

Il nostro satellite, nei giorni prossimi al novilunio, presenta una sottile falce. Le effemeridi dell'Almanacco UAI 2020 ci offrono una tabella con le piccole falci di Luna più spettacolari e, talvolta, al limite della osservabilità ad occhio nudo.

Sappiamo che anche i pianeti interni mostrano, in scala ridotta, le fasi. Venere, osservato con un piccolo telescopio, talvolta appare simile al nostro satellite naturale in fase crescente o calante a seconda che lo si osservi alla sera o al mattino.

La mattina del 19 giugno prossimo sarà interessante confrontare questi due corpi celesti; tra poco scopriremo perché.

Verso le 4,30 Luna e Venere, incastonate nel cielo tra gli ammassi delle Pleiadi e le Iadi, sorgeranno a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro. Occorrerà munirsi di un buon binocolo o, meglio, di un telescopio motorizzato e osservare in direzione est-nordest (62° - 63° di azimuth). Vedremo levarsi prima la Luna e, circa sette minuti dopo, Venere. L'ora indicata è quella prevista in assenza di montagne; chi osserva dalla Valsusa (per cui sono stati calcolati i tempi riportati nell'articolo) dovrà attendere anche qualche decina di minuti prima di scorgere i due corpi. Si tenga presente che il 19 giugno il crepuscolo astronomico termina alle 3,10. Da tale momento finisce la notte astronomica, il Sole si trova a meno di 18 gradi sotto all'orizzonte e le stelle iniziano a scomparire.



Il momento del sorgere della Luna, con Venere ancora sotto l'orizzonte, il 19 giugno 2020 alle 04:30:00 CEST (da 45° 8' 9" N 7° 2' 35"). Immagine realizzata con SkyMap Pro V.6.

NEWSLETTER TELEMATICA APERIODICA DELL'A.A.S. PER SOCI E SIMPATIZZANTI - ANNO XV

La Nova è pubblicazione telematica aperiodica dell'A.A.S. - Associazione Astrofili Segusini di Susa (TO) riservata a Soci e Simpatizzanti.

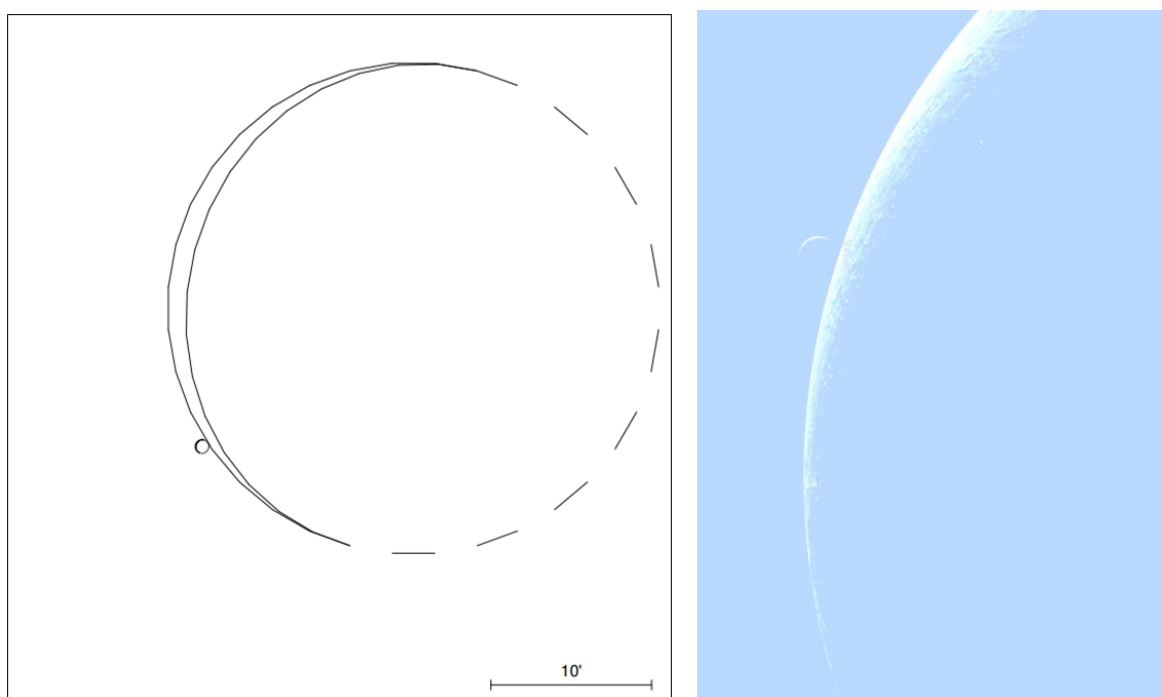
È pubblicata senza alcuna periodicità regolare (v. Legge 7 marzo 2001, n. 62, art. 1, comma 3) e pertanto non è sottoposta agli obblighi previsti dalla Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 5. I dati personali utilizzati per l'invio telematico della Nova sono trattati dall'AAS secondo i principi del Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR - Regolamento UE 2016/679).

www.astrofiliisusa.it

La Luna è in fase calante e sarà nuova il giorno 21. La fase è la frazione illuminata del disco del corpo celeste; abitualmente è indicata in percentuale. Se attribuiamo il valore di 100 alla Luna piena, la mattina del giorno 19 giugno indicheremo la fase con un valore del 4,7%. Similmente Venere quel giorno avrà una fase del 7,7%.

Il chiarore dell'alba richiederà, come si diceva, l'utilizzo di uno strumento anche perché ci aspetta un fenomeno interessante ma di non facile osservazione in quanto il suo pieno compimento avverrà con l'astro del giorno ben sopra l'orizzonte: il Sole, infatti, sorgerà alle 5,44. A noi converrà continuare ad inseguire la Luna e Venere con lo strumento per non perderli di vista nel cielo illuminato. Occorrerà inoltre fare molta attenzione a non rivolgere lo strumento verso il Sole, distante circa 22 gradi (ovvero poco più di una spanna misurata contro il cielo tenendo il braccio disteso). Per precauzione sarebbe meglio schermare la zona prossima al Sole con un cartone o simile.

Se riusciremo a seguire Luna e Venere ci accorgeremo che la distanza che separa i due oggetti andrà diminuendo lentamente. Verso le 9,30 si troveranno molto prossimi e il loro avvicinamento sarà ancora più evidente. Intorno alle 9,46 avverrà il primo contatto tra i due corpi.



Venere e Luna il 19 giugno 2020 alle 09:46:07 CEST (da 45° 8' 9" N 7° 2' 35" E); immagine realizzata con *SkyMap Pro V.6*. A destra, alle 09:48 CEST in un'immagine elaborata con *Stellarium Web Online*.

È interessante notare che la luce che ci proviene da Venere impiega 2 minuti e 42 secondi a raggiungerci, quella della Luna poco più di un secondo. I due corpi si trovano, per così dire, su due piani temporali diversi: fenomeno frequente in astronomia a cui non facciamo forse sufficientemente caso.

In quegli istanti il confronto tra le sottili falci dei due corpi celesti, così prospetticamente vicini, sarà particolarmente interessante ed appagante per la vista, nonostante l'evanescenza degli oggetti immersi nel chiaro cielo del mattino.

In circa 4 minuti il disco del pianeta sarà scomparso dietro alla sottile cuspidi della falce lunare. Poco più di mezz'ora dopo Venere riapparirà da dietro la parte oscura del disco lunare.

Se la scomparsa di Venere dietro al disco lunare sarà un fenomeno piuttosto elusivo, nella luce sempre più forte del Sole ormai alto sull'orizzonte, la ricomparsa di Venere sarà praticamente inosservabile.

Potrà essere comunque una sfida avvincente, come molte a cui sono abituati astronomi ed astrofili.

Roberto Perdoncin